



*Maggio 2012*

## **Terremoto in Emilia, sconvolge la nazione e il mondo**



Dopo l'Abruzzo, il terremoto si è manifestato in Emilia-Romagna precisamente tra Ferrara e Modena in cui ci sono stati sei morti e numerosi feriti. Però le scosse hanno continuato provocando altre 7 vittime e tremila sfollati, infatti molte persone sono costrette a dormire in auto o nelle tende. Purtroppo la paura del terremoto è costante poiché le scosse hanno continuato a susseguirsi per giorni.

Inoltre tra Modena, Ferrara e Mantova si sono avvertite altre 20 scosse. Pochi giorni fa il Nord ha tremato ancora infatti si è verificato un nuovo sisma di magnitudo 5,8 con epicentro nel Modenese. Queste scosse sono state avvertite anche a Milano e Torino.

Il terremoto però si fa sempre più sentire, infatti, dopo una notte di paura, la terra trema ancora: si sono avvertite scosse di 3,8 sempre nelle provincie di Modena e Mantova. Il bilancio provvisorio è di 16 vittime accertate, mentre il numero dei dispersi è sceso a uno. I feriti sono circa 350. In serata una donna è stata estratta viva dalle macerie a Cavezzo. Dati recenti riportano che oggi (31.05.12) il territorio è stato soggetto, da mezzanotte alle 14,45, a più di 60 scosse.

Il prossimo 4 giugno è stato dichiarato lutto nazionale mentre la parata del 2 giugno è stata sospesa per ricordare le vittime del terremoto.

***Filippo Rania***



Maggio 2012

## GiocoSport 2012 a Simeri Crichi

**Simeri Crichi** – Nel primo pomeriggio di ieri, 24 maggio 2012, presso il campo sportivo di Simeri Crichi tutti bambini frequentanti le scuole elementari dell'Istituto Comprensivo Statale "B. Citriniti" hanno avuto la grande opportunità di partecipare soggettivamente ai giochi sportivi organizzati dal **CONI** (*Comitato Olimpico Nazionale Italiano*) della provincia di Catanzaro. I bambini ogni settimana, per ben due mesi, sono stati accompagnati dalle loro rispettive insegnanti nella palestra scolastica, dove con l'aiuto di un giovane ragazzo, Marcello Sabatino, inviato dal presidente del CONI, Avv. Antonio Sgromo, hanno svolto diverse attività fisiche e



motorie, infatti, come spiegato da uno degli organizzatori dell'evento, lo scopo di tale giornata è far sì che i bambini possano svolgere nelle loro rispettive scuole qualche ora di educazione fisica settimanale poiché, in alcune scuole, questa materia, sottovalutata ma estremamente importante, ha un ruolo fondamentale nella vita di un bambino, soprattutto se esso non pratica nessuno sport nel tempo libero.

Come consuetudine, al termine dei due mesi di allenamento nella palestra, viene offerta dal CONI, questo intero pomeriggio di sport durante il quale, i bambini possono dimostrare ai loro genitori la loro bravura e forza nell'affrontare i vari giochi come: il percorso ostacoli, la staffetta, il tiro alla fune e molti altri. Per fare tutto nel migliore dei modi, prima di iniziare i giochi, è stata riprodotta la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi: alcuni bambini, disposti alle estremità del campo, correndo si sono scambiati la fiaccola olimpica e infine, l'ultimo, ha acceso il braciere olimpico e dopo un caloroso applauso i bambini, insieme alle loro maestre e a tutti i presenti, con la mano sul cuore, hanno intonato l'inno italiano, simbolo di fratellanza e sportività.

A fine serata, ogni bambino è stato premiato con una medaglia di merito e sono stati regalati loro alcuni gadget offerti dal Comitato, è stata ringraziata inoltre l'una con una coppa e l'altro con una targa la scuola di Simeri Crichi e il Comune per la fiducia e l'impegno dimostratosi.

Si spera che nei prossimi anni, altri ragazzi siano disponibili a partecipare affinché questa meravigliosa iniziativa possa crescere e coinvolgere come sta facendo tutta la provincia di Catanzaro e le sue scuole.

**Filippo Coppoletta**



Maggio 2012

## Muore 16enne a Brindisi davanti la sua scuola

*A Brindisi, sabato 19 maggio la 16enne Melissa Bassi perse la vita davanti alla scuola a causa di un ordigno.*

Melissa, quella mattina non doveva andare a scuola perché non si sentiva tanto bene, nonostante papà Massimo e mamma Rita insistevano dicendole di non andare, ma lei si rifiutò. Melissa era veramente una brava ragazza e i genitori erano disposti a investire tutto su di lei. Il padre è un operaio mentre la madre casalinga.

Melissa è morta a causa di un ordigno. La sua scuola aveva vinto il primo premio contro la legalità, infatti inizialmente si pensava che la sua morte era stata provocata dalla mafia, ma le modalità dell'attentato non rientrano in quelle mafiose. Grazie ad una telecamera di un chiosco, che si trovava nei dintorni, gli investigatori della polizia hanno in mano una traccia molto importante che potrà essere utile alla rivelazione di chi ha ucciso la povera Melissa.

I funerali si sono svolti lunedì 21 maggio nella chiesa matrice di Mesagne e sono stati celebrati da Monsignor Rocco Talucci, arcivescovo di Brindisi. Al lutto hanno assistito circa 10 mila persone tra cui il presidente del Consiglio, Mario Monti, il Ministro Anna Maria Cancellieri, il presidente del consiglio comunale, Ferdinando Orsini e molte altre cariche dello stato.

Sono stati molti i ragazzi e gli amici di Melissa e molti i ringraziamenti del padre verso tutta la gente lì presente. Al funerale, però, mancava la cara mamma di Melissa perché si trovava in ospedale a causa dello shock di questa brutta notizia e i medici hanno voluto evitarle lo strazio di una giornata di sofferenza e di dolore.

La bara bianca di Melissa con la sua foto e un cuscino rosso a forma di cuore si trovava ai piedi dell'altare con fiori bianchi sopra. Il padre stringeva la foto della sua piccola figlia.

Ferdinando Orsini, lunedì mattina del 21 maggio, ha mandato una lettera a tutte le scuole d'Italia dicendo che Melissa è morta in un posto dove non doveva morire, perché la scuola deve essere per i ragazzi un posto sicuro e che si cercherà di non far ripetere questa azione mai più. Le scuole, sempre lunedì, hanno messo le bandiere a lutto per ricordare la tragedia di Melissa.





Maggio 2012

## Riaperto il ponte sul fiume Simeri!

E' stato riaperto il ponte sul fiume Simeri. La storia di questo ponte inizia nell'era fascista. Dopo quasi ottanta anni di "vita" il ponte crolla a causa dei ripetuti fenomeni alluvionali verificati nella zona di Simeri. Il crollo del ponte ha causato un grande disagio soprattutto ai pendolari dei comuni di Zagarise e di Soveria Simeri, in quanto, grazie al ponte, potevano raggiungere più rapidamente le città con i servizi più importanti. I lavori di ricostruzione, condotti dagli operai della provincia catanzarese, sono costati 500.000 €, e sono stati svolti in modo tale da conservare le caratteristiche storiche del ponte. Le



prove di collaudo, svolte giovedì 3 maggio hanno avuto esito positivo mentre la data di riapertura della struttura è stata fissata per martedì 8 maggio. Alla cerimonia di riapertura erano presenti il Prefetto di Catanzaro, il dott. Antonio Reppucci, il presidente della provincia di Catanzaro, Wanda Ferro e i sindaci del comprensorio di Simeri Crichi, Soveria Simeri, Sellia Marina e Zagarise. Il presidente Ferro ha ringraziato il Prefetto e i sindaci del comprensorio per il loro contributo dato per la realizzazione del ponte, inoltre, sempre da parte del presidente Ferro, è stato rivolto un grazie all'Amministrazione provinciale per l'efficienza e la concretezza che ha impiegato per la realizzazione della struttura. La ricostruzione del ponte è la fine di un calvario che ha afflitto per due anni molti pendolari, che ora potranno raggiungere più rapidamente i servizi più importanti.

**Francesco Pollinzi**



Maggio 2012

## Tragica morte in campo



A Pescara sabato pomeriggio del mese di aprile il calcio si è ritrovato in un incubo :All'improvviso. in mezzo al prato di Pescara si è fermato il cuore di Mario Morosini, un ragazzo di soli 25 anni .Se ne sono accorti subito che qualcosa di grave era successo : alla mezz'ora, con la sua squadra avanti di due gol sui padroni di casa, Morosini ha barcollato, tentennato, poi è caduto a faccia in giù, davanti alla curva dei tifosi biancazzurri. Inutile la presenza di due defibrillatori, inutile la corsa disperata dell'ambulanza verso il pronto soccorso

dell'ospedale di Pescara . Ambulanza bloccata per non più di un minuto : quell'ambulanza che avrebbe dovuto soccorrere il calciatore è rimasta bloccata per qualche minuto da un mezzo della Polizia municipale che ostacolava l'ingresso allo stadio. Attimi concitati: per rimuovere il veicolo è stato rotto un vetro. Subito i giocatori del pescara sono andati a prendere la barella, mentre lo stadio , pieno di tifosi , restava ammutolito davanti a quella scena a dir poco scioccante. .La disperazione dei 22 giocatori in campo è stata terribile.I calciatori toscani e i compagni pescaresi si sono precipitati in tutta fretta in ospedale, quando erano ancora in corso i tentativi di rianimare il giocatore 25enne. In silenzio ed in fila indiana - l'allenatore Armando Madonna in testa - sono entrati nei locali del pronto soccorso, accolti dagli applausi dei tifosi pescaresi che, sotto la pioggia, per tutto il tempo, hanno mostrato uno striscione con scritto "Morosini, la curva Nord è con te". Quando, dopo il susseguirsi di voci circa un miglioramento del 25enne e le conferma di una situazione tragica, è arrivata la notizia che nessuno voleva sentire, cioè quella della morte di Morosini . Il dolore ha sovrappreso i giocatori del Livorno, che si sono lasciati andare ad urla e pianti diretti, mentre le forze dell'ordine allontanavano i presenti dalla struttura. Abbracciati tra loro, i calciatori toscani e quelli pescaresi hanno percorso in lacrime i corridoi dell'ospedale, per poi lasciare la struttura. Una volta fuori, a salutarli è stato il lunghissimo applauso di centinaia di tifosi che, nel frattempo, avevano raggiunto l'edificio.

**Michele Zangari**



Maggio 2012

## La giostra Cavalleresca della Perdonanza di San Giovanni Battista

**Simeri** - Venerdì 11 Maggio 2012 presso i locali della scuola elementare della frazione Simeri, è stato tenuto l'incontro per l'organizzazione del "I Palio con Giostra cavalleresca della Perdonanza di San Giovanni Battista" che si terrà il 24 Giugno 2012. Questo evento è stato presentato dalla dott.ssa Rossella Riccelli nonché delegata ufficiale della frazione di Simeri, la quale ha illustrato attraverso delle slide le modalità in cui si svolgerà quest'importante evento, una tradizione popolare già nota durante il regno dei Ruffo a Simeri, precisando, che dovrà coinvolgere tutto il Comune di Simeri Crichi. In questa prima riunione vi era presente anche il Sindaco prof. Marcello Barberio che ha curato la parte storica. La dott.ssa Riccelli ha spiegato che questa manifestazione si svolgerà nel centro storico di Simeri allestito caratteristicamente che sarà diviso in tre borghi con differenti caratteristiche:



- **La Grecia**
- **Porto Grande**
- **Castello**

La dott.ssa Riccelli ha poi illustrato quali saranno i personaggi. Innanzitutto vi è il Banditore che aprirà il Palio, il mastro-giurato che ne presenta i borghi e porta il Palio dalla Collegiata alla Grecia e poi vi saranno i Nobili, i Cavalieri e il popolo dei vari Borghi. Tutta la giornata sarà animata da giochi di prestigio, gare tra i Borghi, lotte tra i Cavalieri a Cavallo, musica e balli. Poi a fine giornata vi sarà la premiazione del vincitore del Palio che farà parte della cena con i Nobili.

**Tutta la Cittadinanza è invitata a partecipare e collaborare!**

**Gabriele Pugliese**



*Maggio 2012*

## Omicidio a Pescara: vittima un ventiquattrenne

***Un ragazzo di 24 anni viene ucciso da un gruppo di nomadi al posto del fratello.***

C'è tensione a Pescara dopo l'uccisione di Domenico Rigante, 24 anni, da un gruppo di nomadi in Piazza dei Grue, a Pescara. La vittima, già nota alle forze dell'ordine, è stata centrata con un colpo di pistola a un fianco ed è morta in ospedale. E' stato lo stesso Rigante, prima del decesso, a rivelare il nome dell'assassino, un nomade pescarese, M. C., che una settimana fa insieme ad altri rom avrebbe avuto una discussione al centro storico della città con il fratello gemello di Domenico Rigante, Antonio.



La morte di Domenico Rigante ha scosso l'intera città. Il ragazzo, nonostante la giovane età, era un personaggio di spicco e molto conosciuto.

Centinaia di amici hanno fatto la spola (camminavano avanti e dietro) davanti l'obitorio dell'ospedale civile dove si trova la salma del ventiquattrenne. Grande partecipazione e tensione si respira anche nella zona del porto di Pescara, considerando che proprio la famiglia Rigante, originaria di Bisceglie, era molto conosciuta in quanto proprietaria di un peschereccio.

A fornire una ricostruzione dei fatti è stata la squadra mobile di Pescara, diretta da Pierfrancesco Muriana, Domenico Rigante, era a casa di amici a vedere una partita di calcio in tv. Con lui c'era anche il gemello Antonio. Sul tardi, mentre Antonio Rigante era in strada con un amico, in Piazza Grue, sono arrivate un'auto e una moto. C'erano sei o sette persone in tutto. L'amico si è dileguato subito, lui, Antonio, è fuggito riuscendo a farla franca. Il gruppo ha fatto quindi colpo nell'appartamento dove hanno ucciso Domenico Rigante. Il 24enne è stato soccorso dal 118 e portato in ospedale, dove è deceduto dopo aver rivelato il nome dell'assassino. La polizia sta cercando M.C., anche lui noto alle forze dell'ordine.

***Francesco de Francesco***